



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 213/2020

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, commi 4, 5 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento per trattamento elettrochimico di metalli ubicato in Via Pirandello 2, nel Comune di Foligno (PG), della ditta I.J. Crome di Carocci Daniele, con sede legale in Via Pirandello 2, nel Comune di Foligno (PG).

PREMESSE

Vista

L'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Foligno con nota acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 43504 del 05/03/2019, con la quale la ditta I.J. Crome di Carocci Daniele, con sede legale in Via Pirandello 2, nel Comune di Foligno (PG), ha richiesto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Via Pirandello 2, nel Comune di Foligno (PG).

Vista

L'autorizzazione per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, precedentemente rilasciata dalla Provincia di Perugia con Determinazione Dirigenziale n. 8910 del 10/10/2011, alla ditta I.J. Crome di Carocci Daniele, per lo stabilimento in oggetto;

Considerati:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- gli ulteriori elementi forniti dalla ditta, acquisiti dalla Regione Umbria in data 23/12/2019, con prot. n. 240323;

Considerate:

le riunioni della Conferenza di Servizi, convocate dalla Regione Umbria in data 10/04/2019 e in data 03/12/2019;

Considerati:

- il parere ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, rilasciato dal Comune di Foligno, con nota prot. n. 0087768 del 03/12/2019, acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 226220 del 04/12/2019;
- il parere tecnico formulato dall'ARPA Umbria, con nota prot. n. 1022/2020, acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 6213 del 15/01/2020;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di trattamento galvanico di cromatura di manufatti metallici composto da n. 24 vasche di trattamento con disposizione in linea e trasporto automatico dei telai portapezzi, mediante le seguenti fasi sequenziali:
 - sgrassatura con utilizzo di detergenti alcalini in soluzione acquosa mediante sistemi a spruzzo/immersione;
 - sgrassatura con utilizzo di detergenti alcalini in soluzione acquosa per via elettrolitica (anodica e catodica);
 - decapaggio con acido solforico;
 - deposizione elettrolitica di nichel;
 - deposizione elettrolitica di cromo lucido;
 - asciugatura mediante insufflaggio di aria calda;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalla linea di trattamento elettrochimico di cromatura (sgrassatura, decapaggio, neutralizzazione, nichelatura, cromatura, attivazione, asciugatura);
- l'asciugatura dei manufatti metallici viene effettuata mediante forno elettrico;
- il Gestore intende installare n. 3 vasche di sgrassatura, ramatura bagni acidi al solfato di rame e nichelatura da bagno di Watts (solfato di nichel, cloruro di nickel, acido borico), convogliando le relative emissioni atmosferiche nel punto di emissione E1;
- l'impianto di combustione per riscaldamento delle vasche di trattamento, connesso al punto di emissione qui denominato E2, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 34,88 kW, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. dd);
- le linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10 m³/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico-fisico non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. p-bis);

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;
- d) prescrizioni di carattere generale:
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria -

Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina e al Sindaco del Comune di Foligno;

- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da

costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E1 nell'arco di 10 giorni;**
- e.2 i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per il punto di emissione E1;**
- e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

Sostanze alcaline	esprese come Na(OH)	NIOSH 7401:1994
Cromo VI e suoi composti	espressi come Cr (VI)	UNI EN 13284-1:2017 + NIOSH 7600:1994
Rame e suoi composti	espressi come Cu	UNI EN 14385:2004
Acido solforico e suoi sali	espressi come H₂SO₄	Estensione del DM 25/08/2000 All. 2 (e del metodo contenuto nel Rapporto ISTISAN 98/2)
Nichel e suoi composti	espressi come Ni	UNI EN 14385:2004
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

e.4 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti d.9, d.10 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto.

CONDIZIONI

Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

**L'ISTRUTTORE
Geom. Simona Bocchini**



**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
P.I. Gianluca Bonaccini**



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale: I.J. Crome di Carocci Daniele

Unità Produttiva:

Foligno

(PG)

Via Pirandello, 2

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Linea trattamento elettrochimico cromatura (sgrassatura, decapaggio, neutralizzazione, nichelatura, attivazione, cromatura, asciugatura). Linea trattamento ramatura (sgrassatura, nichelatura, ramatura).	Acido solforico e suoi sali	2	mg/Nm³	9.000	8	250	Ambiente	7,00	-	0,52	0,21	
		Cromo VI e suoi composti	0,1	mg/Nm³									
		Nichel e suoi composti	0,1	mg/Nm³									
		Sostanze alcaline	5	mg/Nm³									
		Rame e suoi composti	1	mg/Nm³									
E2	Impianto combustione linea trattamento elettrochimico	D.Lgs. 152/06, art. 272, c. 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Legenda:

Punto Emissione

Note

E1

Punto di emissione oggetto di modifica.
 Cromo VI e suoi composti espressi come Cr.
 Nichel e suoi composti espressi come Ni.
 Rame e suoi composti espressi come Cu.
 Sostanze alcaline espresse come Na(OH)
 Acido solforico e suoi sali espressi come H₂SO₄.